

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo
adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora Quindicesima.

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o
mio Gesù, che per mezzo della
preghiera mi chiami all'unione
con te, e per piacerti di più,
prendo i tuoi pensieri, la tua
lingua, il tuo cuore, e con
questo intendo pregare,
fondendomi tutta nella tua
Volontà e nel tuo amore; e
stendendo le braccia per
abbracciarti, poggio la mia
testa sul tuo Cuore ed
incomincio.

dalle 7 alle 8 del mattino

Gesù innanzi a Pilato.
Pilato lo manda da Erode

Legato mio Bene, i tuoi nemici
uniti ai sacerdoti Ti
presentano a Pilato e,
affettando santità e
scrupolosità, dovendo
festeggiare la Pasqua, restano
fuori nell'atrio.

E Tu, mio Amore, vedendo il
fondo della loro malizia,
ripari tutte le ipocrisie del
corpo religioso.

Anch'io riparo insieme con Te.
Ma mentre Tu Ti occupi per il
loro bene, essi invece
incominciano ad accusarti
presso Pilato, vomitando tutto
il veleno che hanno contro di
Te.

Pilato, mostrandosi non
soddisfatto delle accuse che Ti
fanno, per poterti con ragione
condannare, Ti chiama in
disparte e, da solo, Ti esamina

e Ti domanda: "Sei Tu il Re dei giudei?".

E Tu, vero mio Re Gesù,
rispondi:

"Il mio regno non è di questo mondo, altrimenti, migliaia di legioni di Angeli Mi difenderebbero".

E Pilato, commosso dalla soavità e dignità del tuo dire, sorpreso, Ti dice: "Come, re sei Tu?".

E Tu:

"Tu lo dici. Io lo sono, e son venuto nel mondo ad insegnare la verità".

Pilato, senza voler sapere altro, convinto della tua innocenza, esce alla terrazza e dice: "Io non trovo colpa alcuna in quest'uomo".

I giudei, arrabbiati, Ti

accusano di tante altre cose, e
Tu taci e non Ti difendi, e
ripari le debolezze dei
giudici, quando si trovano di
fronte ai prepotenti e le loro
ingiustizie, e preghi per gli
innocenti, oppressi ed
abbandonati.

Onde Pilato, vedendo il furore
dei tuoi nemici e per
sbarazzarsi di Te, T'invia da
Erode.

Gesù innanzi ad Erode

Mio Re divino, voglio ripetere
le tue preghiere e riparazioni,
e accompagnarti fino ad Erode.
Vedo che i nemici, infuriati,
vorrebbero divorarti, e Ti
conducono tra insulti, scherni
e derisioni, e così Ti fanno
giungere innanzi ad Erode, il
quale, gonfiandosi, Ti fa molte
domande.

Tu non rispondi e nemmeno lo guardi.

Ed Erode, irritato perché non si vede soddisfatto nelle sue curiosità, e sentendosi umiliato dal tuo lungo silenzio, proclama a tutti che sei pazzo e senza senno, e come tale ordina che sia trattato.

E, per burlarti, Ti fa vestire di bianca veste e Ti consegna in mano ai soldati, affinché Ti facciano il peggio che possano.

Mio innocente Gesù,
nessuno trova colpa in Te, solo i giudei, perché la loro affettata religiosità non merita che splenda nelle loro menti la luce della verità.

Mio Gesù,

Sapienza infinita,
quanto Ti costa l' essere stato
dichiarato pazzo! I soldati,
abusando di Te, Ti gettano per
terra, Ti calpestano, T'
imbrattano di sputi, Ti
vilipendono, Ti battono con
bastoni, e sono tanti i colpi,
che Ti senti morire. Sono tali
e tante le pene, gli obbrobri,
le umiliazioni che Ti fanno,
che gli Angeli piangono e si
coprono il volto con le loro
ali per non vederle.

Mio pazzo Gesù, anch'io voglio
chiamarti pazzo, ma pazzo
d'amore.

Ed è tanta la tua pazzia
d'amore, che, invece di
adontarti, Tu preghi e ripari
per le ambizioni dei re, che
ambiscono regni per la rovina
dei popoli, per tante stragi
che fanno, per tanto sangue che

fanno spargere per loro
capriccio, per tutti i peccati
di curiosità e per le colpe
commesse nelle corti e nelle
milizie.

Mio Gesù, com'è tenero vederti
in mezzo a tanti oltraggi
pregare e riparare.

Le tue voci si ripercuotono nel
mio cuore, e seguo ciò che fai
Tu.

Ed ora lascia che mi metta a Te
vicino, prenda parte alle tue
pene e Ti consoli col mio
amore, ed allontanandoti i
nemici, Ti prenda fra le mie
braccia per ristorarti e
baciarti la fronte.

Dolce mio Amore, vedo che non
Ti danno pace, ed Erode T'invia
a Pilato. Se doloroso è stato
il venire, più tragico sarà il
ritorno, perchè vedo che i

giudei sono più arrabbiati di prima, ed a qualunque costo sono risoluti a farti morire. Perciò, prima che Tu esca dal palazzo di Erode, voglio baciarti per attestarti il mio amore in mezzo a tante pene. E Tu, fortificami col tuo bacio e con la tua benedizione, ed io Ti seguirò dinanzi a Pilato.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro

- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **i cui nemici, ti presentano a Pilato volendo restare fuori nell'atrio**
- **che alla domanda di Pilato, come re sei Tu? risponde: Tu lo dici. Io lo sono, e son venuto nel mondo ad insegnare la Verità**
- **condotto dinanzi a Erode, il quale dopo averlo interrogato lo fa vestire da pazzo**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia,

ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo
segnarti con un *Grazie* e un *Ti*
benedico.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio
essere ti mandi un flusso
continuo di ringraziamenti e
benedizioni, in modo da
attirare su di me e su tutti il
flusso delle tue grazie e
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo
cuore colle tue santissime mani
e segna tutte le particelle del
mio essere col tuo *Ti benedico*,
per fare che da me altro non
possa uscire che un inno
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per
seguirti in ciò che farai; anzi
opererai tu stesso per me.
Ed io, fin d' ora, lascio i
miei pensieri in te per

difenderti dai tuoi nemici, il
respiro per corteggio e
compagnia, il palpito per dirti
sempre Ti amo e a rifarti
dell'amore che non ti danno gli
altri; le gocce del mio sangue
a ripararti e a restituirti gli
onori e la stima che ti tolgono
i tuoi nemici con gli insulti,
sputi e schiaffi, e tutto il
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo
attendere alle mie occupazioni,
resto nel tuo cuore; ho paura
d'uscirne. Tu mi terrai in te,
non è vero?

I nostri palpiti si
intenderanno a vicenda e si
confonderanno insieme in modo
da darmi vita, amore, stretta
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per
sfuggirti, il tuo palpito si

acceleri nel mio, le tue mani
mi stringano più forte al tuo
cuore, i tuoi occhi mi guardino
e mi gettino saette di fuoco,
affinché io, sentendoti, mi
lasci subito tirare all'unione
con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino
amore, abbracciami e
benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.